



Legione Carabinieri Emilia Romagna
Stazione di Argenta (Fe)
Via Nazionale Ponente nr.17

Tel. 0532/804005 - Fax 0532/310203 - mail: stfe522240@carabinieri.it - pec:
tfe29881@pec.carabinieri.it

VERBALE di ricezione querela orale sporta da:
ZANDI CARLA nata a Molinella (BO) il 19/05/1974, cittadinanza: Italiana, di sesso femminile, residente a Molinella (BO) in VIA FIUME VECCHIO NR. 240, tel. 3311535134, stato civile: celibe/nubile, professione: Disoccupato, identificata mediante carta identità' elettron. nr. CA43044NS rilasciata in data 21/12/2022 da Comune di Molinella e relativa a DENUNCIA QUERELA.

Il giorno 24/11/2023 alle ore 15:56, negli uffici del comando in intestazione, il sottoscritto Ufficiale di Polizia Giudiziaria V. Brig. Vincenzo Trotta effettivo al suddetto Reparto dà atto che è presente la persona in epigrafe compiutamente generalizzata, la quale denuncia quanto segue: ---//

"In data odierna, percorrevo a bordo della mia bicicletta la Via Morgone in loc. Marmorta in direzione della Via Argentana. A 500 mt. circa da suddetto incrocio, un pulmino di colore giallo adibito al trasporto alunni del Comune di Molinella (BO) mi superava ad alta velocità tant'è vero che ho dovuto arrestare la mia marcia e rimanere ferma per circa 5 minuti sul posto. Notavo che suddetto pulmino una volta arrivato in fondo alla via Morgone eseguiva una manovra di inversione di marcia sostando per altri 3 minuti nei pressi dell'incrocio per poi ritornare nella mia direzione. Una volta arrivato alla mia altezza, dove io ero rimasta ferma, rivolgevo all'autista il mio dito medio in segno di protesta per l'alta velocità ed il modo in cui mi aveva precedentemente superata. A seguito del mio gesto, lo stesso autista arrestava repentinamente il mezzo e mentre io riprendevo la marcia con la mia bici, lo stesso mi iniziava a seguire in retromarcia fino a giungere all'incrocio con la via Argentana ove mi sono vista costretta ad imboccare una stradina in terra che porta sull'argine attiguo alla carreggiata poichè temevo che lo stesso potesse continuare ad inseguirmi nella direzione in cui sarei andata. Premetto che in quel momento a bordo del bus vi era l'autista che descrivo in un uomo senza capelli, di carnagione chiara, normolineo, dell'età apparente di 40-50 anni, con indosso un paio di occhiali da sole, in compagnia di un altro adulto, un pò più robusto e tre bambini di circa 10 anni. L'autista, non potendomi più raggiungere proferiva nei miei confronti le frasi offensive del tipo "figlia di.... (non comprendevo bene), immondezza (in senso dispregiativo), quel dito lì te lo devi mettere, sai dove? (senza specificare) e successivamente con la frase minacciosa "Te un bel giorno fai una brutta fine!. Posso aggiungere che il tipo, nel proferire le precedenti frasi, aveva un'inflessione bolognese.

Non è solo un caso quello che mi è successo perchè sempre oggi, una volta raggiunta Argenta (FE), verso le ore 15:00 all'incrocio con la via Catino, un altro pulman di colore blu con l'insegna Santa Maria Codifiume mi tagliava la strada e aggiungendo che anche nella giornata di ieri 23 novembre, nel medesimo incrocio, altro mezzo di autolinea, verso le 14, faceva la stessa cosa. Nonostante tutto, sempre ieri, a circa mezz'ora, mentre effettuato un estratto conto presso lo sportello bancomat dell'ufficio postale di Argenta (FE), altro pulman di linea della tper sostava lì davanti ed

Carla Zandi

esattamente sulla via Bolognesi, col motore acceso per tutto il tempo che io sostavo lì. Nonostante avessi chiesto a due presenti, (una signora di circa 60 anni nonché un signore di 70), da farmi testimone per il fatto che la corriera era rimasta ferma per più di cinque minuti col motore acceso, la donna riferiva di aver visto ma di non aver tempo da farmi da testimone mentre l'uomo anziano con gli occhiali da sole e che era di spalle alla corriera, mi riferiva invece che non ci aveva fatto caso. A seguito delle risposte negative, mi recavo alla vicina banca per chiedere se le loro telecamere riprendevano suddetta via al fine di accertare quanto accaduto ma la risposta delle due dipendenti che mi hanno accolto è stata quella che il loro sistema di videosorveglianza esterno riprendeva solo parte della Via Roiti. Comunque chiedo la possibilità di richiedere le immagini che traggono l'arrivo di suddetta corriera. Ancora, verso le 18:30/19:00 mentre nel tornare a casa mi trovavo sulla strada di accesso al Ponte Reno di Argenta (FE), in coincidenza del mio passaggio, transitava in direzione Bologna un'altra corriera di linea. Tutti questi avvenimenti a mio avviso accadono in una sorta di ritorsione nei confronti della mia persona e volta a scaricarmi gas tossico ad ogni mio passaggio. A maggior conferma e per lo stesso motivo, anche in data 22 novembre scorso, alle ore 14 circa, mentre mi trovavo in bici all'uscita del passaggio pedonale/ciclabile Marmorta Molinella a ridosso della centrale elettrica dirimpetto ai pannelli solari in zona Vallazza, dove in quella zona circa tre mesi fa un trattore ha tentato di investirmi e per cui è doveroso questa integrazione alla denuncia da me presentata presso la Stazione CC di Molinella (BO), sostava nelle mie vicinanze una corriera della Tper non l'insegna Molinella con il motore acceso affinché io continuassi a respirare del gas tossico e quindi a controprova chiedo di reperire le immagini delle telecamere presenti sull'incrocio di via Podgora nei pressi della caserma Carabinieri, nonché la visione dei video del mio account TiK Tok "Sognando Amanda" e "Sognando Amanda 1 -2 e 3" al fine altresì di comprovare le molestie di questo tipo e da me subite da parte di diverse persone implicate a recarmi danno biologico e la cui regia la demando a tempi lontani già segnalate alle Autorità competenti. Per lo stesso motivo mi preme ricordare che già due account "Tik Tok Carla Zandi 1 e 2" con tantissimo materiale documentativo delle molestie subite, mi sono stati bannati al fine di privarmi delle prove che sostengono la mia versione dei fatti e di cui ho presentato denuncia di recente presso la Stazione CC di Bologna vicino al Museo Civico Archeologico, nei pressi di Via Parigi.

Per quanto sopra, chiedo la punizione per i responsabili di tali eventi individuabili nella Azienda Tper di Bologna e nell'Amministrazione Comunale di Molinella per quanto riguarda il servizio trasporti studenti delle scuole medie inferiori." ---//

Posso fornire le seguenti informazioni circa gli oggetti e le persone coinvolte: ---//

Sono stata vittima di MINACCIA alle ore 14:30 del giorno 24/11/2023 in pubblica via. ---//

Il fatto è avvenuto a Molinella (BO). ---//

Posso aggiungere i seguenti dettagli: Commesso mediante uso di strumenti informatici o telematici: no; Vittima disabile/invalido/portatore di handicap: no ---//. ---//

A.D.R.: Non ho altro da aggiungere né da modificare. ---//

Mi riservo la costituzione di parte civile nell'instaurando procedimento penale. ---//

Mi riservo la costituzione di parte civile per il riconoscimento del danno. ---//

Si dà atto che la persona offesa dal reato è stata resa edotta delle informazioni, facoltà e diritti di cui all'art. 90 bis del C.P.P.. ---//

A norma dell'art. 107 delle norme di attuazione del C.P.P. (D.L.G. 28.07.1989 n. 271), si rilascia copia della presente per gli usi consentiti dalla legge. ---//

Le operazioni si sono concluse alle ore 18:02 del 24/11/2023 coincidenti con la chiusura del verbale. ---//

Il querelante indica la propria residenza quale luogo per la comunicazione e la notificazione degli atti del procedimento. ---//

Fatto, riletto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. ---//

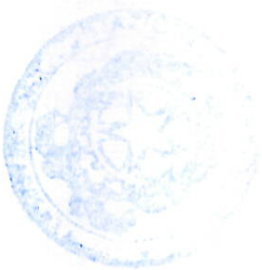
Carla Zandi



li. Nonosta
da farmi
ore acces
, anziani
ra fatto.
loro
tue
o

Il denunciante
(CARLA ZANDI)

Carlo Zandi



L'Ufficiale/Agente di P.G.
(V. Brig. Vincenzo Trotta)



PROCURA DELLA REPUBBLICA **presso il Tribunale di BOLOGNA**

Avviso alla persona offesa **(Artt. 90 bis cpp e 101 c.p.p.)**

In relazione alla denuncia/querela presentata in data odierna, si avvisa l'interessato, se ed in quanto persona offesa dal reato, che, in quanto tale, per l'esercizio e le facoltà ad essa attribuite dal codice di procedura penale, può nominare un difensore nelle forme previste dall'art. 96, comma 2, c.p.p. e che, nella ricorrenza delle condizioni di legge, nella anzidetta qualità, qualora posseduta, può accedere al patrocinio a spese dello Stato ai sensi dell'articolo 76 del dpr 30 maggio 2002 n. 115, per la nomina del difensore e del consulente tecnico; con la precisazione che, laddove si tratti di persona offesa dai reati di cui agli articoli 572, 583 *bis*, 609 *bis*, 609 *quater*, 609 *octies*, 612 *bis*, nonché, ove commessi in danno di minori, dai reati di cui agli articoli 600, 600 *bis*, 600 *ter*, 600 *quinquies*, 601, 602, 609 *quinquies* e 609 *undecies* c.p., può essere ammessa al patrocinio anche in deroga ai limiti di reddito previsti ordinariamente.

Il nominando difensore può e deve essere in grado di fornire tutte le pertinenti indicazioni e informazioni utili per la soddisfazione dei propri interessi, nell'ambito del procedimento penale.

Si avvisa, comunque, che, laddove si abbia subito un danno dal reato, in qualità di danneggiato del reato, si ha la facoltà di costituirsi parte civile nel procedimento penale, per ottenere il risarcimento del danno, secondo le modalità e i termini di cui agli articoli 74 s. c.p.p.

Si avvisa, comunque, che quale querelante, si ha l'obbligo di dichiarare o eleggere domicilio per la comunicazione e la notificazione degli atti del procedimento, con l'avviso che la dichiarazione di domicilio può essere effettuata anche dichiarando un indirizzo di posta elettronica certificata o altro servizio elettronico di recapito certificato qualificato [vi è facoltà, peraltro, ove non si sia provveduto all'atto di presentazione della querela, di dichiarare o eleggere domicilio anche successivamente]; con l'obbligo conseguente, in caso di mutamento del domicilio dichiarato o eletto, di comunicare tempestivamente e nelle forme prescritte all'autorità giudiziaria procedente la nuova domiciliazione.

Si avvisa, peraltro, che ove si sia nominato un difensore, si sarà domiciliati presso quest'ultimo; mentre, in mancanza di nomina del difensore, le notificazioni saranno eseguite al querelante presso il domicilio digitale e, nei casi di cui all'articolo 148, comma 4, presso il domicilio dichiarato o eletto.

Si avvisa, infine, che, in difetto di nomina di un difensore e in caso di mancanza, insufficienza o inidoneità della dichiarazione o elezione di domicilio, le notificazioni saranno effettuate mediante deposito presso la segreteria del pubblico ministero procedente o presso la cancelleria del giudice procedente.

Si avvisa, altresì, delle facoltà di ricevere comunicazione dello stato del procedimento e delle iscrizioni sul registro delle notizie di reato secondo la disciplina di cui all'articolo 335 commi 1,2 e 3 *ter* c.p.p., rivolgendo formale istanza all'ufficio competente della Procura della Repubblica, e di chiedere di essere informati dell'eventuale richiesta di archiviazione avanzata dal pubblico ministero, per poter proporre opposizione, secondo la disciplina di cui all'art. 408 c.p.p., salve le

ipotesi che si tratti di delitti commessi con violenza alla persona in cui è comunque dovuto l'avviso dell'eventuale archiviazione. L'avviso comunque non sarà dovuto nell'ipotesi in cui successivamente intervenga remissione di querela.

Si avvisa ancora che, se il reato è procedibile a querela, il procedimento penale può comunque essere definito con la remissione di querela e la accettazione della controparte [in tal caso non sarà dovuto l'avviso della successiva richiesta di archiviazione]; salve le ipotesi di querela irrevocabile [cfr., in particolare, articolo 609 *septies* c.p., per i reati di violenza sessuale e di atti sessuali con minorenni] e salve le specifiche disposizioni di legge dirette a porre particolari condizioni all'esercizio del diritto di rimessione della querela [cfr., in particolare, articolo 612 *bis* c.p., per il reato di atti persecutori, che richiede una remissione di querela "processuale", ossia presentata solo alla autorità giudiziaria procedente].

Si avvisa, ancora, se il reato è procedibile a querela, che la mancata comparizione senza giustificato motivo della persona offesa che abbia proposto querela all'udienza alla quale sia stata citata in qualità di testimone comporta la remissione tacita di querela.

Si avvisa del fatto che l'ordinamento mira a promuovere, laddove e possibile, la conciliazione tra parti attraverso la remissione della querela e la partecipazione, quando saranno operativi, programmi di giustizia riparativa, cui i potrà accedere.

Si avvisa, poi, che l'ordinamento prevede, alle condizioni di legge, la possibile definizione del procedimento con la messa alla prova dell'imputato o con il riconoscimento della particolare tenuità del fatto; istituti nell'ambito dei quali si ha la facoltà di partecipare. In particolare, rispetto quest'ultimo istituto, ove il pubblico ministero ritenga di avanzare richiesta di archiviazione, riconsociuta particolare tenuità del fatto, si possono esercitare le facoltà di cui all'articolo comma 1 *bis*, c.p.p., nel caso presentando formale motivata opposizione.

Si da atto che l'interessato, espressamente interpellato, ha dichiarato di avere conoscenza lingua italiana.

Bologna, 24/11/2023



l'Ufficiale di polizia giudiziaria

Per presa visione e ritiro di copia